

Siamo tutti qui per il sì di una donna



Fraternità Monastero San Magno
www.monasterosanmagno.it



Santuario Madonna della Rocca - Monte Arcano - Fondi (Lt)

7 dicembre 2012 - Veglia a Maria e alla sua tenerezza

Gesto dell'abbraccio



Dio è un abbraccio

Forse la più bella ed emozionante definizione di Dio l'ho incontrata in una scena di un film di Kieslowski, Decalogo 1, come una parabola.

Un bambino, orfano di madre, sta giocando al computer.

All'improvviso si ferma, si gira, e domanda alla zia che è lì accanto:

- tu ci credi che Dio esiste?

- sì - risponde la zia.

- chi è lo sai? - replica il bambino.

La zia lo guarda, si avvicina, lo abbraccia, se lo tiene stretto stretto e poi gli domanda: - Dimmi, cosa senti adesso?

- Ti voglio bene. - risponde il bambino.

- Esatto. E Lui è in questo. - afferma la zia.

Dio è come un abbraccio

Vieni e abbraccia le mie inquietudini, ormai stanche di vagabondare tra i deserti e le sorgenti, tra le speranze e le disperazioni, tienimi stretto a Te.

Abbracciami in questa Notte.

Vieni e abbraccia i miei silenzi sospesi e i miei sorrisi isterici, le mie lacrime asciutte, i miei dolori non urlati, tienimi stretto a Te.

Abbracciami in questa Notte.

Vieni e abbraccia l'allegria dei miei giorni liberi e spensierati, le mie mattine senza giustificazione e i pomeriggi al sole, tienimi stretto a Te.

Abbracciami in questa Notte.

Vieni e abbraccia il mio corpo affaticato e oppresso dal mio io prepotente e dai pensieri pesanti e gli affetti distorti, tienimi stretto a Te.

Abbracciami in questa Notte.

Vieni e abbraccia in quest'ora di veglia tutte le mie attese, i miei desideri, l'incoerenza che mi aggredisci, i sogni che non riesco a partorire, tieni stretto a Te.

Abbracciami in questa Notte.

C uore del mio cuore

Davide e Gionata

Quando Davide ebbe finito di parlare con Saul, l'anima di Gionata s'era già talmente legata all'anima di Davide, che Gionata lo amò come se stesso. Saul in quel giorno lo prese con sé e non lo lasciò tornare a casa di suo padre. Gionata strinse con Davide un patto, perché lo amava come se stesso. Gionata si tolse il mantello che indossava e lo diede a Davide e vi aggiunse i suoi abiti, la sua spada, il suo arco e la cintura. Davide riusciva in tutti gli incarichi che Saul gli affidava, così che Saul lo pose al comando dei guerrieri ed era gradito a tutto il popolo e anche ai ministri di Saul.

Al loro rientrare, mentre Davide tornava dall'uccisione del Filisteo, uscirono le donne da tutte le città d'Israele a cantare e a danzare incontro al re Saul, accompagnandosi con i timpani, con grida di gioia e con sistri.

1 Samuele 1-6

Preghiera

Ve ne siete andati, Amici.
Ora nuovamente solo conto i vostri passi.
Prima insieme a scendere le scale,
ad accomiatarci sul sagrato,
il più tardi possibile,
e poi solo a sentire i vostri motori in corsa verso la pianura.
Solo, come ieri e come domani,
come questa notte di luna sul colle così familiare e assente.
E' mezzanotte,
è l'una, per me è sempre mezzanotte e sempre è l'una e le due e poi l'alba.
Solo, per i secoli dei secoli amen.
E tornerete domani e dopodomani a rapirmi altre gocce di gioia con fatica
aggrumata nella mia arnia d'inverno,
raccolta da qualche fiore sulle pietre,
tra spini e un gioco di bimbi: anima mia come ape in volo dall'alba all'alba

C arne della mia carne

Gesù e Maria

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono.

Matteo 2, 9-11

Preghiera

Carne d'amore e terra innamorata è il mio parto
quando il Tuo Spirito si fonde con il cielo e con il fango,
con la compagnia e la solitudine,
con il dolore e la benedizione.
Carne di pace e terra riconciliata è il mio canto
quando il Tuo perdono si fa vita nei miei rancori,
quando sciogli i nodi della severità e della rigidità che mi buttano giù.
Carne di luce e terra soleggiata è la mia vita
quando la Tua nascita diventa novità per l'oggi,
quando suscita passi inesplorati, scelte disarmanti.
Carne della mia carne e terra di Dio è questo Natale
quando vieni ad abitare nei crocicchi della mia anima
e nelle sfumature della mia coscienza.
Tutto in un abbraccio questa vita
aiutami ad abbracciare senza possedere,
ad abbracciare restituendo quella libertà
che tu mi dai ogni volta che vieni.

Canone: Kyrie

Sguardo dei miei occhi

Elisabetta e Maria

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Luca 1, 40 – 45

Preghiera

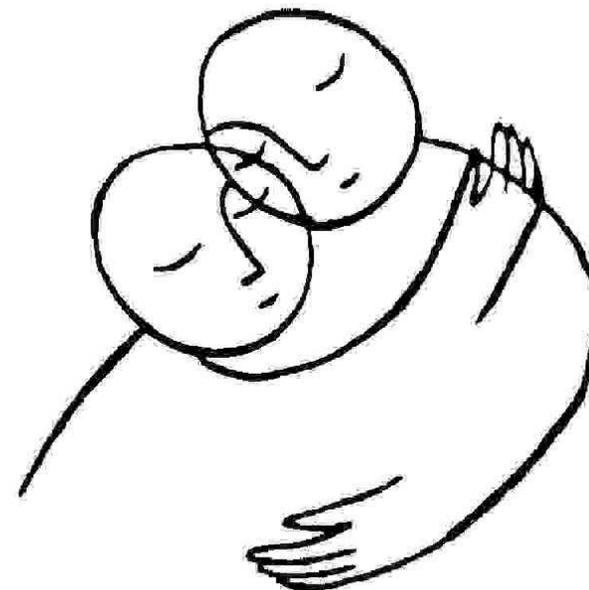
Nel lento scorrere dell'esistenza voglio essere l'Esagerazione,
quando il cattivo odore invade il mio presente
cospargo di profumo la mia stanza,
nel mio poco voglio donare tutto.
Nell'essere me stesso realizzo il sogno di una vita,
bagnando con le lacrime il mio cammino,
asciugando con quello che ho di più caro
le parti scivolose della mia storia,
baciando il mio Ora.
Sogno camminando e fidandomi di una stella,
e camminando sogno di incontrare Te,
per fare una follia,
per riprendere la mia vita tra le mani e volare alto.
Tutto me stesso metto in gioco per prendermi la parte migliore,
approdando in porti nuovi,
scalando le alte vette,
sognando l'amore pieno.

Canto: Donami i tuoi occhi

nel lungo giorno e nella lunga notte,
e poi ancora in volo sulle nude scogliere dei sensi,
nel devastato giardino dei ricordi; ovvero con la paura che le ali si frangano sugli abissi di Dio.
Ancora qualche gioia e poi altre rapine: e così per sempre.
Tale il mio sacerdozio: pur felice che torniate, Amici.
Ciò non segna importanza alcuna
purché torniate e domani e dopodomani,
o Amici.

(Padre David Maria Turolto)

Canone: Ti incontro là



Ossa delle mie ossa

Gli amanti

Mi baci con i baci della sua bocca!
Sì, le tue tenerezze sono più dolci del vino.
Per la fragranza sono inebrianti i tuoi profumi,
profumo olezzante è il tuo nome,
per questo le giovinette ti amano.
Attirami dietro a te, corriamo!
M'introduca il re nelle sue stanze:
gioiremo e ci rallegheremo per te,
ricorderemo le tue tenerezze più del vino.
A ragione ti amano!
Dimmi, o amore dell'anima mia,
dove vai a pascolare il gregge,
dove lo fai riposare al meriggio,
perché io non sia come vagabonda
dietro i greggi dei tuoi compagni.
Se non lo sai, o bellissima tra le donne,
segui le orme del gregge
e mena a pascolare le tue caprette
presso le dimore dei pastori.
Alla cavalla del cocchio del faraone
io ti assomiglio, amica mia.
Belle sono le tue guance fra i pendenti,
il tuo collo fra i vezzi di perle.
Faremo per te pendenti d'oro,
con grani d'argento.
Mentre il re è nel suo recinto,
il mio nardo spande il suo profumo.
Il mio diletto è per me un sacchetto di mirra,
riposa sul mio petto.
Il mio diletto è per me un grappolo di cipro
nelle vigne di Engàddi.

Come sei bella, amica mia, come sei bella!
I tuoi occhi sono colombe.
Come sei bello, mio diletto, quanto grazioso!
Anche il nostro letto è verdeggiante.
Le travi della nostra casa sono i cedri,
nostro soffitto sono i cipressi.

Cantico 1,2-17

Preghiera

O amore, in terra lontana...
Quando i baci non dati saranno dati?

O amore in terra lontana...
Ormai migrano gli uccelli verso il sud.

O amore in terra lontana...
Torneranno domani gli uccelli dai mari del sud?

O amore in terra lontana...
I baci non dati un tutti saranno dati:

O amore in terra lontana!

(D. M. Montagna, I baci non dati)

Video "Vieni tra le mie braccia"

